



Lettera inviata solo tramite PEC. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43, comma 6, del DPR 445/2000 e art. 47, commi 1 e 2, d.lgs. 82/2005

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI
RIPRESA E RESILIENZA

Class 34.43.01/ fasc. SSPNRR8.38.4/2021

Allegati: 1

Oggetto: [ID_VIP: 8426] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaico, denominato "Sessa Aurunca 1", della potenza complessiva pari a 50,99 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Sessa Aurunca (CE), in località "La Torretta".

Proponente: Solar Invictus S.r.l.

Trasmissione richiesta integrazioni.

Alla Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale
[rif.:ID_VIP: 8426]
VA@pec.mite.gov.it

e.p.c. Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
[rif.: ID_VIP: 8426]
compniec@pec.mite.gov.it

e.p.c. Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per le province di Caserta e Benevento
sabap-ce@pec.cultura.gov.it
Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico
dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it
Servizio III - Tutela del patrimonio storico, artistico e
architettonico
dg-abap.servizio3@pec.cultura.gov.it
Alla Società Solar Invictus S.r.l.
solar.invictus@pec.it

In riferimento al procedimento in epigrafe, si evidenzia a codesta Direzione Generale Valutazioni Ambientali che la che la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento (d'ora in avanti Soprintendenza ABAP CE), con nota prot. n. 691 del 11/01/2023, acquisita al protocollo della Scrivente con n. 378 del 12/01/2023, ha espresso la necessità, ai fini dell'espressione del parere di competenza, di integrare la documentazione relativa al progetto presentato in maniera tale da esplicitare, rispetto all'impianto agrivoltaico in oggetto ed alle relative opere di connessione e infrastrutture, tutte le caratteristiche del contesto paesaggistico e l'impatto delle opere previste sul patrimonio culturale ricadente nei territori di propria competenza.

Pertanto, si richiede che la documentazione presentata dalla Società proponente sia integrata come di



seguito specificato dalla SAPAP CE:

Per quanto attiene alla tutela paesaggistica

1. Grafici di progetto dell'impianto su base aerofotogrammetrica con indicazione delle aree contermini ricadenti nell'ambito distanziale calcolato sulla base delle indicazioni di cui al punto b) del paragrafo 3.1 e al punto e del paragrafo 3.2 dell'allegato 4 delle *Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*, di cui al Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10/09/2010, così come previsto dall'ultimo capoverso al punto 14 c. 9 lett. C della Parte III dell'allegato al medesimo D.M., in cui si specifica che "... per gli altri impianti (che non siano eolici) l'ambito distanziale viene calcolato, con le stesse modalità dei predetti paragrafi (riferiti agli impianti eolici), sulla base della massima altezza da terra dell'impianto (in questo caso ci si riferisce, ovviamente, all'altezza massima da terra dell'impianto agrivoltaico in oggetto)";
2. Relazione e grafici di calcolo relativi all'individuazione dell'ambito distanziale di cui al punto precedente (sempre, ovviamente, riferito all'impianto agrivoltaico in esame);
3. relazione paesaggistica, ad integrazione di quanto inviato, redatta ai sensi del DPCM 12.12.2005 punto 4 per interventi di grande impegno territoriale, con allegata cartografia di riferimento in scala 1:25000, nella quale deve essere descritto puntualmente lo stato dei luoghi, la presenza di eventuali vincoli gravanti sulle aree interessate direttamente o indirettamente dall'intervento in oggetto, gli effetti, in ambito paesaggistico, derivanti dalla realizzazione dell'intervento nonché le caratteristiche morfologiche del contesto paesaggistico e dell'area d'intervento, così come di seguito vengono dettagliate:
 - a) la tessitura storica, sia vasta che minuta esistente: in particolare, il disegno paesaggistico (urbano e/o extraurbano), l'integrità di relazioni, storiche, visive simboliche dei sistemi di paesaggio storico esistenti (rurale, urbano, religioso, produttivo, ecc.), le strutture funzionali essenziali alla vita antropica, naturale e alla produzione (principali reti di infrastrutturazione); le emergenze significative, sia storiche, che simboliche;
 - b) l'eventuale struttura periurbana diffusa o aggregazione lineare recente;
4. Attestazione da parte del Comune di Sessa Aurunca in cui sia espressamente dichiarata l'avvenuta ricognizione di vincoli paesaggistici di cui al D.lgs. 42/04 e di provvedimenti di tutela di cui alla parte II del medesimo d.lgs. 42/04 delle particelle interessate dalla realizzazione dell'intervento nonché di quelle contermini. Si precisa che detta attestazione, in conformità al punto 14.9 delle citate *Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili* deve essere resa espressamente anche nel



caso in cui l'esito della ricognizione sia negativa;

5. Relazione tecnica illustrativa, a integrazione della Relazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 c. 7 del D. Lgs. 42/2004, qualora siano previste opere ricadenti in ambiti sottoposti a tutela di cui alla parte III del d.lgs. 42/04;
6. Grafici di progetto in scala adeguata (planimetrie ed eventuali particolari ove necessario) con indicazione puntuale degli interventi previsti in zone sottoposte alle disposizioni di tutela di cui alla parte terza del Codice dei beni culturali e del paesaggio, quali, ad esempio, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: taglio di specie arboree e arbustive, interventi di livellamento del suolo, opere fuori terra, ecc. ;
7. Aggiornamento all'attualità dello stralcio di mappa aerofotogrammetrica dell'intervento esteso al territorio del comune di Sessa Aurunca e Cellole nel quale devono essere inseriti tutti gli impianti fotovoltaici e, in generale, tutti gli impianti da fonti di energia rinnovabile in esercizio, quelli autorizzati ma non ancora realizzati ed in corso di autorizzazione, ai fini della valutazione cumulativa dell'impatto derivanti dagli impianti nel contesto di riferimento;
8. *Render*/fotoinserimenti descrittivi dell'impatto visivo degli impianti in progetto dalla strada di accesso Teatro romano di Sessa Aurunca, dal piazzale sud del castello Ducale, dal piazzale della chiesa di Chiesa Ss. Nazario, Celso e Rocco di Fontanaradina, e dal piazzale della chiesa di San Lorenzo a Corigliano.

Si richiede, inoltre, anche la seguente documentazione:

9. tavola grafica con inserimento su base cartografica IGM in scala 1:25.000 dell'impianto agrivoltaico in oggetto e delle opere connesse, estesa alle aree contermini, come definite ai punti precedenti 1 e 2, in cui siano evidenziate con idonea e differente simbologia tutti i beni architettonici, paesaggistici ed archeologici, la viabilità attuale, le caratteristiche morfologiche dei luoghi, (linee di crinale, punti sommitali, luoghi panoramici naturali, linee di compluvio), la tessitura storica del contesto paesaggistico (nuclei antichi, abazie, masserie, chiese rurali, torri, campanili ed ulteriori elementi antropici puntuali di percezione visiva, tutti con diversa simbologia), l'indicazione dei reciproci rapporti di visuale tra i detti beni, come scaturito dalle analisi effettuate per i punti 3 e 4;
10. tavola grafica su cui, sulla base della cartografia richiesta al punto 1, dovranno essere indicate le aree idonee indicate dal D.Lgs. 199/2021 all'art. 20 c.8 tenendo conto delle ultime disposizioni normative in merito alle fasce di rispetto dai beni appartenenti al patrimonio culturale;
11. dovrà essere prodotta tutta la documentazione assente negli elaborati trasmessi dalla Società, tra cui:

A

- a) individuazione delle opere di mitigazione previste dal progetto;
 - b) mappa dell'intervisibilità (a cui riferire gli approfondimenti di cui al punto 8);
 - c) analisi degli impatti cumulativi (come da punto 7);
12. carta dell'intervisibilità di dettaglio dell'impianto in oggetto e delle opere connesse, estesa alle aree contermini, come definite dalle Linee Guida del D.M. 10.09.2010, con base cartografica IGM in scala al 25.000; sulla medesima cartografia andranno indicate le strade panoramiche e di valenza paesaggistica, il sistema insediativo storico, le aree archeologiche e di interesse archeologico, nonché tutti gli ulteriori beni culturali sottoposti a tutela dalla parte seconda del D.Lgs. 42/2004 e tutti i beni paesaggistici sottoposti a tutela dalla parte terza del medesimo D.Lgs (con riferimento al punto 7 e al punto 11);
13. verifica della rispondenza del layout del progettato impianto con quanto disposto dalle Linee Guida 4.4.1 parte I;
14. Shapefiles in formato WGS84 - 33N relativamente al posizionamento dei moduli e alle opere di connessione;

Si richiede, inoltre, alla luce delle recenti introduzioni normative:

15. di integrare il SIA con uno specifico paragrafo, nel quale il progetto sia chiaramente identificato come rispondente ai requisiti ed alle caratteristiche richiamati al paragrafo 2.2 delle *“Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici”* del giugno 2022 elaborate dal MITE, con particolare riferimento alle condizioni da rispettare affinché un impianto fotovoltaico possa essere qualificato come *“agrivoltaico”* (rispetto delle condizioni A, B e D2), o *“impianto agrivoltaico avanzato”* (rispetto delle condizioni A, B, C e D);
16. di integrare il SIA con uno specifico paragrafo nel quale, con riferimento al D.lgs 199/2021 e in particolare all'art.20 recante *“Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili”*, sia chiaramente indicato se l'impianto in oggetto, comprensivo di tutte le opere di connessione correlate, è posto all'interno o al di fuori delle aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili come individuate al comma 8 del predetto art.20.

Per quanto attiene alla tutela archeologica:

17. Si chiede che la documentazione trasmessa venga integrata con la relazione di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, con particolare attenzione ai dati di archivio e bibliografici reperibili, all'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del



territorio, alle fotointerpretazioni. Tale documentazione dovrà essere raccolta ed elaborata da soggetti abilitati (mediante i dipartimenti archeologici delle università, ovvero mediante i soggetti in possesso di diploma di laurea e specializzazione in archeologia o di dottorato di ricerca in archeologia), secondo quanto previsto del D.M. 60/2009;

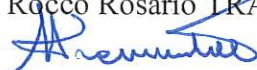
18. E' necessario, che il Proponente si attivi tempestivamente per l'invio alla Soprintendenza competente della documentazione necessaria ai fini dell'attivazione della procedura di cui al D. Lgs. 50/2016, art. 25, commi 3 e 8 nei termini di legge. A tal fine si rammenta che, ai sensi del comma 14 del medesimo art. 25, il Soprintendente stipula con la stazione appaltante un apposito accordo che mira a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione per l'esecuzione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, finalizzate alla predisposizione della "relazione archeologica definitiva" di cui al comma 9 del citato art. 25, indispensabile per una corretta tutela dei beni archeologici – considerato che solo grazie ad un accurato e analitico esame del territorio è possibile prevenire il rinvenimento in corso d'opera di testimonianze archeologiche – e, quindi, per l'espressione del parere di competenza nell'ambito della procedura in oggetto, coerentemente con il dettato normativo vigente;

Si resta in attesa di conoscere le determinazioni di codesta autorità competente in merito alla suddetta richiesta di integrazioni.

Il funzionario architetto-coordinatore U.O.T.T. n. 11 - Arch. Maria Falcone
e-mail: maria.falcone-01@cultura.gov.it

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V DG ABAP
Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA

(*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR
(Dott. Luigi LA ROCCA)
IL DIRIGENTE
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)



(*) rif. delega nota prot. 36085 del 06/10/2022